

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
 AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
 UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED
 ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

1222 · 2022
 800
 A N N I



UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI
 DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
 Anno 2020 Tit. III Cl. 2 Fasc. 4 All. n. 1

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Istituzione di ordinamento didattico di Corso di studio.

IL RETTORE

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, art. 11 c. 1;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca relativo alla determinazione delle Classi delle Lauree Magistrali;

Visto il decreto MIUR del 7 gennaio 2019, n. 6, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Viste le note MIUR del 12 novembre 2019 "Banche Dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2020-21. Indicazioni operative" e del 27 dicembre 2019 "Banche Dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2020-2021 – chiarimenti e integrazioni alle indicazioni operative";

Vista la delibera del Consiglio della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del patrimonio Culturale del 23 ottobre 2019 con la quale è stata proposta agli Organi Centrali l'istituzione dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per il paesaggio LM-80;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 1 del 21 gennaio 2020, con la quale è stata approvata l'istituzione dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per il paesaggio LM-80;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente il suddetto ordinamento didattico, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 14662 del 21 gennaio 2020;

Visti i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 29 gennaio 2020 in merito ai corsi di studio di nuova istituzione e il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 19 febbraio 2020, a seguito della riformulazione dell'ordinamento didattico;

Vista la nota MUR del 20 febbraio 2020 con la quale si trasmette il provvedimento direttoriale che all'art. 2 decreta che il Rettore provvederà ad emanare con proprio decreto la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente ai corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2020/21;

La/II Responsabile del procedimento amministrativo Cristina Stocco	La/II Dirigente Andrea Grappeggia	Il Direttore Generale Alberto Scuttari
--	--	---

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

LM-80 – Scienze geografiche

- Scienze per il paesaggio

L'ordinamento didattico del Corso di studio è quello risultante sul sito MIUR Banca Dati RAD. E' inoltre allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

2. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2020/2021;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti;

Padova, data della registrazione

Il Rettore
Rosario Rizzuto
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La/II Responsabile del procedimento amministrativo Cristina Stocco	La/II Dirigente Andrea Grappeggia	Il Direttore Generale Alberto Scuttari
--	--	---

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-80 - Scienze geografiche
Nome del corso in italiano	Scienze per il paesaggio <i>reformulazione di: Scienze per il paesaggio (1391701)</i>
Nome del corso in inglese	Landscape studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SU2544^2020^000ZZ^ 028060
Data di approvazione della struttura didattica	17/10/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/05/2019 - 18/09/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	20/12/2019
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2020/SU2544/2020
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE STORICHE, GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITA' (DiSSGeA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-80 Scienze geografiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

aver acquisito competenze avanzate per la padronanza disciplinare delle scienze geografiche e territoriali e della loro pratica applicazione;
possedere gli strumenti teorici e metodologici, specialistici e approfonditi per rappresentare e interpretare in maniera scientifica i sistemi territoriali;
avere capacità di riconoscere e individuare in maniera globale e sintetica, anche utilizzando i lavori analitici di altri specialisti, l'impatto ambientale e sociale delle politiche territoriali alle diverse scale;
conoscere le caratteristiche e le funzioni dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica ed essere in grado di utilizzarli negli ambiti specifici di competenza;
essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nella direzione di centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse ambientali, del trattamento e interpretazione dell'informazione geografica, delle elaborazioni cartografiche generali e tematiche, delle analisi territoriali, dei quadri geografici complessi. Sbocchi occupazionali sono anche nell'editoria geografica multimediale e nelle attività di diffusione dell'informazione ambientale e turistica, oltre che in attività professionali di consulenza nei medesimi settori anche in collaborazione con altri specialisti.

I curricula dei corsi delle lauree magistrali della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della geografia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

I primi stakeholder consultati dal Comitato Ordinatore nella fase progettuale del corso di studi sono stati gli studenti ed i neolaureati dei corsi di laurea di I livello dell'Università di Padova in Progettazione e gestione del turismo culturale e Riassetto del Territorio e Tutela del Paesaggio. Questi corsi di studio attualmente non possono contare in Ateneo su un percorso di laurea magistrale strettamente coerente con i loro obiettivi formativi e la laurea magistrale in Scienze per il Paesaggio prevede di accogliere in parte la richiesta di formazione proveniente da questo bacino. Nel mese di maggio 2019 sono stati quindi somministrati a studenti iscritti al II e III anno e a laureati entro i 2 anni dal conseguimento del titolo questionari mirati a definire l'interesse per il percorso di formazione in Scienze per il paesaggio ed eventuali preferenze per quanto riguarda alcuni aspetti rilevanti (lingua di erogazione degli insegnamenti, possibilità di personalizzare il percorso di studio, tematiche di interesse specifico). Sono stati raccolti circa 300 questionari, la cui elaborazione viene allegata al verbale di sintesi delle consultazioni delle parti sociali interessate. Le consultazioni con le altre parti sociali interessate si sono svolte tra luglio e settembre 2019, e sono state in primo luogo finalizzate a verificare la necessità culturale di una formazione specifica sul tema del paesaggio. Sono stati contattati i rappresentanti di 16 soggetti, tra enti, associazioni ed aziende interessati alla figura professionale derivante dal percorso di studio che si sta progettando, ricavandone osservazioni e suggerimenti che il Comitato Ordinatore ha potuto elaborare per una ridefinizione dell'offerta didattica programmata. I soggetti interessati si sono dimostrati tutti disponibili e interessati ad attivare una collaborazione continuativa con il Corso di studi, attraverso l'accoglienza di studenti in stage e/o la partecipazione ad attività seminariali e laboratoriali; disponibilità che garantisce una effettiva sinergia nonché il monitoraggio delle esigenze di correttivi e adeguamenti.

[Vedi allegato](#)

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto riunitosi il giorno 20 dicembre 2019, presso L'Università degli Studi di Padova

- Visto il DPR 25 del 27 gennaio 1998, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'art. 3;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, che disciplina l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;
- Visto il decreto MIUR del 23 dicembre 2013, n. 1059: "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47";
- Visto il Decreto Ministeriale n. 194 del 27/03/2015, "Requisiti accreditamento corsi di studio";
- Decreto Ministeriale n. 6 del 7/01/2019, "Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio".
- Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio formulate dall'Università degli studi di Padova;
- Sentite ed accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi.

esprime parere favorevole

subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi di ciascun Ateneo, in merito all'istituzione del seguente nuovo corso di studio ai sensi del D.M.270/2004:

Scienze per il paesaggio (LM-80)
Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità
Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Caratteristiche e finalità

Il Corso di studi in Scienze per il Paesaggio fornisce una formazione avanzata nell'ambito dell'interpretazione dei caratteri fisici, sociali e culturali e comunicativi del paesaggio e delle loro rappresentazioni. L'obiettivo principale è quello di fornire a studenti e studentesse quadri teorici, conoscenze approfondite, lessici specialistici, competenze applicative e strumenti pratici basati innanzitutto sulle scienze e le metodologie geografiche per lo studio dei paesaggi. La focalizzazione sul tema del paesaggio, tratto distintivo, innovativo e unificante del Corso di studi, si propone il superamento di approcci perlopiù unidirezionali: tecnico-normativi da un lato o estetizzanti dall'altro. Il percorso formativo, nello snodarsi delle sue attività e nel quadro di riferimento della Convenzione Europea del Paesaggio, è infatti caratterizzato da un approccio al paesaggio come:

- concetto transdisciplinare attorno al quale far dialogare saperi e competenze diversi, coniugando approccio tecnico e umanistico-sociale;
- concetto multitemporale, basato sulla lettura di stratificazioni diverse e aperto alle trasformazioni future;
- concetto orientato alla sostenibilità nelle sue diverse declinazioni (ambientale, economica, sociale e culturale) e alla gestione sostenibile di risorse idriche, suolo e vegetazione in un contesto storico caratterizzato da accelerazione dei consumi, trasformazioni impattanti ed irreversibili, drammatico cambiamento climatico;
- concetto socialmente inclusivo, attento a portatori d'interesse, esperienze e bisogni, aperto a istanze di gestione condivisa e promotore di una educazione al paesaggio per il benessere delle popolazioni e il rispetto delle diversità, in applicazione dei principi della Convenzione Europea del Paesaggio.

Nel quadro di UNISCAPE (European Network of Universities for the implementation of the European Landscape Convention), di cui l'Università di Padova è socio fondatore, l'itinerario didattico segue le indicazioni della Declaration of Higher Education on Landscape, facendo perno sui principi di transdisciplinarietà, compresenza di pensiero deduttivo e induttivo e importanza della costruzione collettiva dell'identità territoriale.

Obiettivo formativo specifico è quello di preparare gli studenti e le studentesse ad affrontare in modo approfondito e critico la complessità delle questioni che ruotano attorno al paesaggio, in linea con le caratteristiche delle scienze geografiche quali saperi di sintesi e connessione. Per questo motivo il Corso di studi include sia insegnamenti di ambito geografico (dedicati ai paesaggi naturali, rurali, storici, urbani e alla loro fragilità in un contesto di cambiamento climatico e non ottimale pianificazione e/o progettazione), sia attività formative collegate ad altri settori disciplinari (in ambito agronomico ed ecologico-ambientale, idraulico ed idrologico, geomorfologico, urbanistico e architettonico, giuridico, economico, storico, artistico e museale, letterario, socio-antropologico, psicologico, educativo-didattico).

Con l'obiettivo di formare alla capacità di analizzare e rappresentare in modo globale, attuale e secondo diversificati registri comunicativi le componenti, le dinamiche e le questioni riferite al paesaggio, il corso fornisce inoltre specifiche abilità informatiche e cartografiche, competenze nella comunicazione con specifico riferimento alla comunicazione digitale e multimediale e capacità di veicolare i lessici del paesaggio anche in ambito internazionale, con particolare riferimento alla lingua inglese. Il percorso formativo si indirizza in diverse direzioni attraverso la scelta di alcuni insegnamenti, al fine del conseguimento delle competenze necessarie per operare nei seguenti principali ambiti di attività:

- analisi del paesaggio a supporto dei processi di tutela, pianificazione e gestione;
- valorizzazione e promozione del paesaggio all'interno della progettazione del turismo culturale a matrice territoriale, del marketing territoriale e dell'imprenditoria collegata ai beni paesaggistici;
- attività di comunicazione, sensibilizzazione, partecipazione, educazione al paesaggio e alla sostenibilità all'interno di progetti formativi, editoriali, di animazione territoriale.

Inoltre, il corso fornisce elementi utili per la successiva formazione per l'insegnamento della geografia nella scuola secondaria (classe di concorso A21).

Il Corso di studi prevede una intensa attività laboratoriale e di fieldwork, avvalendosi di un ambiente dinamico, interattivo, pienamente immerso nel network di enti e istituzioni che a livello nazionale ed europeo sono attivi nello studio, nella tutela e nella valorizzazione del paesaggio. Grazie ad una consolidata rete di partnership, particolare cura viene data alla costruzione di proposte di stage o di periodi di studio all'estero, cui può agganciarsi il lavoro di tesi nei termini di una progettualità dalla forte impronta applicativa.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze per il Paesaggio è tenuto ad acquisire:

- la conoscenza di concetti, teorie, dibattiti e problematiche propri degli studi sul paesaggio, nella loro attualità e continua evoluzione sia a livello nazionale che internazionale;
 - una conoscenza approfondita delle componenti e dei processi fisici e antropici che definiscono le morfologie, le configurazioni e le trasformazioni dei paesaggi (naturali, rurali, storici, urbani, eccezionali, ordinari, ecc.);
 - gli strumenti conoscitivi e concettuali utili a identificare l'interazione tra dinamiche climatiche, idrologiche, geomorfologiche, ecologiche, economiche, storico-culturali, politiche, sociali, percettive in diversi contesti paesaggistici;
 - la capacità di far interagire in modo consapevole l'approccio geografico al paesaggio con conoscenze relative agli aspetti normativi, gestionali e promozionali ad esso collegati;
 - una formazione integrata che coniughi le conoscenze geografiche con una serie di altri apporti disciplinari relativi al tema unificante del paesaggio, in ambito agronomico ed ecologico-ambientale, idraulico ed idrologico, climatico, urbanistico-architettonico, giuridico, economico, storico, artistico e museale, letterario, socio-antropologico, psicologico, educativo-didattico.
 - la conoscenza di principi e strumenti nell'ambito dei Sistemi Informativi Geografici (GIS e WebGIS, di base o avanzati, a seconda della preparazione precedente) e della geovisualizzazione, dell'analisi quantitativa e qualitativa di sistemi e trasformazioni territoriali, delle metodologie per la ricerca sociale, della progettualità europea, della tecnica documentaristica, delle tecniche di comunicazione digitale e creativa sul paesaggio, della veicolazione di lessici specifici in lingua inglese.
- Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite dallo studente attraverso attività di insegnamento e apprendimento quali: lezioni frontali condotte secondo i criteri della didattica innovativa, esercitazioni, laboratori, workshop, seminari, escursioni, coinvolgimento attivo nelle attività di campo, attività di debriefing, discussioni in aula, studio individuale e partecipazione a lavori di gruppo, stage. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento riguardo alle conoscenze e alla capacità di comprensione avviene principalmente attraverso prove scritte (esami scritti, prove intermedie, test, report, paper) e/o orali (interrogazioni, discussione su temi, presentazioni). La tesi finale costituirà un momento particolarmente importante di verifica delle conoscenze complessive acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le competenze del laureato in Scienze per il Paesaggio dovranno includere:

- la capacità operativa di raccogliere dati e integrare informazioni di natura diversa, da quelle tecnico-normative a quelle socio-culturali, con uno sguardo attento alle diverse driving forces (ambientali, economiche, sociali, politiche) che agiscono sui paesaggi o ne determinano immagini e rappresentazioni
- la capacità di condurre o di contribuire autonomamente a indagini e lavori di analisi finalizzati alla tutela e valorizzazione degli aspetti materiali e socio-culturali del paesaggio
- la capacità di selezionare, sulla scorta delle conoscenze apprese, gli approcci, le aree di interesse specifico e gli strumenti applicativi adatti ad un preciso contesto operativo
- la capacità di utilizzare ed elaborare le conoscenze apprese in un fattivo confronto con altri quadri disciplinari, professionali e imprenditoriali che contribuiscono alla conoscenza, alla protezione e alla promozione del paesaggio
- strumenti e strategie concrete per applicare nell'analisi e nella valorizzazione del paesaggio i principi della sostenibilità (con riferimento agli obiettivi dell'Agenda globale 2030) nelle sue dimensioni ambientale, economica, sociale, culturale
- capacità di far interagire il deposito storico-culturale con le esigenze del presente
- competenze comunicative per l'attivazione di un dialogo con attori diversificati (nelle istituzioni, nel mondo del lavoro, nella società civile) e nell'utilizzo di metodologie basate sulla partecipazione per una costruzione collettiva del sapere sul paesaggio

- abilità nell'elaborare progettualità locali, regionali ed europee ai fini di una gestione e valorizzazione dei paesaggi per lo sviluppo integrato dei territori
- competenze applicative nell'utilizzo di strumenti digitali per l'analisi, la rappresentazione e la comunicazione del paesaggio.
La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene sviluppata attraverso attività di insegnamento e apprendimento quali: outdoor training durante le escursioni, interazione diretta con il paesaggio e i suoi attori durante interventi sul campo, attività seminariali e incontri con stakeholders ed esperti, attività applicative e di laboratorio, redazione di relazioni, report e studi di caso sia individuali che di gruppo, simulazione di progetti di promozione, realizzazione di prodotti visuali, cartografici o multimediali, attività di feedback e debriefing, role playing. La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove scritte (report, relazioni), prove orali (presentazioni, dimostrazioni), prove performative e valutazione di produzioni originali realizzate dagli studenti. Durante il percorso formativo, il laureato potrà testare la capacità di applicare le sue conoscenze e competenze attraverso l'offerta di una serie di stage presso soggetti pubblici o privati attivi sul tema del paesaggio a livello locale, nazionale o internazionale, avendo così la possibilità di sperimentare in modo concreto lo svolgimento di processi ideativi, organizzativi e collaborativi nell'ambito dell'analisi, tutela e valorizzazione del paesaggio. Infine la capacità di applicare conoscenza e comprensione viene conseguita e verificata attraverso la redazione di una tesi di laurea possibilmente agganciata ad una attività di stage e dunque orientata a progettualità applicative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze per il Paesaggio è tenuto ad acquisire:

- consapevolezza critica nella lettura, interpretazione e valutazione delle relazioni tra paesaggi materiali, gruppi sociali, costruzioni culturali, forme di rappresentazione e comunicazione, con particolare riferimento ai criteri di sostenibilità;
 - consapevolezza delle specificità del proprio percorso di apprendimento, delle sue potenzialità e degli ambiti entro i quali le proprie competenze sono applicabili;
 - capacità di formulare in modo autonomo giudizi e riflessioni relativamente alle tematiche oggetto del suo percorso di studi;
 - capacità di auto-valutazione della sostenibilità delle proprie proposte progettuali relative ad azioni di promozione e marketing del paesaggio, nel riconoscimento dei rischi collegati ad operazioni di mercificazione banalizzanti o puramente estetizzanti;
 - capacità di applicare le conoscenze acquisite in contesti territoriali e sociali diversificati, modulando opportunamente approcci e strumenti a disposizione;
 - capacità di intravedere scenari di mutamento, locali e globali, nei contesti territoriali in cui si opera;
 - capacità di individuare le criticità legate al degrado del suolo e a trasformazioni non sostenibili del territorio;
- L'autonomia di giudizio richiesta agli studenti verrà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze per il Paesaggio è tenuto ad acquisire:

- capacità di attivare strategie di dialogo e cooperazione con altre figure professionali impegnate nell'analisi, la tutela, la gestione e la promozione turistica del paesaggio;
 - capacità di comunicare le competenze specialistiche acquisite a pubblici differenziati, tanto in ambito accademico e lavorativo quanto in contesti di divulgazione che coinvolgono la società civile e gli operatori di servizi e settori variamente collegati alla tematica;
 - abilità nell'interazione con attori diversificati sia nel mondo dell'impresa che in quello degli enti pubblici e della società civile;
 - abilità nella individuazione di visioni confliggenti, nell'inclusione delle voci e nella promozione di una "mediazione paesaggistica";
 - abilità nell'utilizzo appropriato dei media digitali per la comunicazione sul paesaggio;
 - capacità di comunicare, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano (inglese).
- Le abilità comunicative richieste agli studenti verranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze per il Paesaggio è tenuto ad acquisire:

- capacità di utilizzare contributi disciplinari molteplici per l'affinamento del proprio approccio e delle proprie competenze geografiche sul paesaggio;
 - abilità di individuare quali ulteriori percorsi formativi intraprendere per specializzare le proprie competenze;
 - conoscenza dei potenziali sbocchi professionali e capacità di orientare il proprio percorso formativo in direzioni preferenziali già durante il suo svolgimento;
 - sviluppo di creatività, spirito di iniziativa, reattività e flessibilità nell'applicazione delle conoscenze e degli strumenti appresi ai fini professionali;
 - capacità di intravedere le opportunità offerte da network locali, nazionali e internazionali attivi sul tema;
 - capacità di prefigurare attività di approfondimento e aggiornamento da svolgere in autonomia riguardo alla pluralità di ambiti incontrati durante il percorso di studi.
- La capacità di apprendimento richiesta agli studenti verrà verificata a ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in SCIENZE PER IL PAESAGGIO devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente ed essere in possesso di specifici requisiti curriculari e delle seguenti conoscenze, competenze e abilità: competenze analitiche e argomentative e adeguate conoscenze in ambito geografico e/o in ambiti relativi alle diverse prospettive di studio del paesaggio.

I requisiti curriculari richiesti sono:

- a) possesso della laurea nella classe L-6 Geografia ex DM 270/04 oppure della laurea nella classe 30 Scienze geografiche ex DM 509/99
b) in alternativa, il conseguimento di almeno 18 CFU nei SSD indicati con AGR/01, AGR/02, AGR/08, BIO/03, BIO/07, GEO/02, GEO/03, GEO/04, ICAR/06, ICAR/15, ICAR/20, ICAR/21, IUS/09, IUS/10, L-ANT/09, L-FIL-LET/10, M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, M-PED/01, M-STO/02, M-STO/04, SPS/10.

Per i laureati con elevata preparazione, risultante dalle conoscenze e competenze certificate nel curriculum, provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti in ingresso, si può prevedere un diverso iniziale percorso in ingresso e/o specifiche prove di ammissione.

Per i candidati in possesso di un titolo italiano con ordinamento diverso da quelli disciplinati dal DM 509/99 o dal DM 270/2004 o in possesso di un titolo conseguito all'estero, la verifica del possesso dei requisiti curriculari sarà svolta dalla commissione di ammissione.

La verifica all'accesso della personale preparazione avverrà con modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento didattico del corso di studio. In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura di una tesi di laurea sotto la guida di un relatore. Il lavoro di tesi dovrà dimostrare la capacità del laureato di avere acquisito adeguate competenze disciplinari e metodologiche.

L'elaborato finale dovrà dunque essere il risultato di un lavoro di ricerca originale, condotto sulla base di ricerca bibliografica, di campo e d'archivio e potrà includere riflessioni, materiali e proposte progettuali in stretta connessione con le esperienze applicative e di confronto con il mondo del lavoro svolte nell'ambito del percorso formativo.

L'elaborato dovrà inoltre presentare caratteristiche di pertinenza e coerenza, con un'articolazione interna e un livello di approfondimento che rendano evidenti il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati e un'adeguata maturità scientifica da parte del candidato. La tesi sarà discussa dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso che valuterà i risultati della ricerca.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In riferimento alle osservazioni contenute nella comunicazione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Il numero di crediti minimo degli ambiti caratterizzanti nelle Discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione e nelle Discipline ambientali ed economico-giuridiche sono stati ridefiniti, riducendo in questo modo gli intervalli. Per quanto riguarda gli ambiti Discipline storiche e Discipline linguistiche e letterarie, filosofiche e psicologiche, sociali e politiche si fa riferimento a quanto indicato nelle "Note agli ambiti caratterizzanti".

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto di processi di tutela, pianificazione e gestione del paesaggio

funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito del supporto ai complessi processi di tutela, pianificazione e gestione del paesaggio, il laureato in Scienze per il Paesaggio potrà svolgere funzioni di affiancamento in termini di complementarietà e raccordo con altre figure professionali specializzate in attività di progetto, pianificazione e gestione, nella realizzazione di: quadri conoscitivi e relazioni paesaggistiche; geovisualizzazioni, rappresentazioni cartografiche e in ambiente GIS; monitoraggio delle trasformazioni di contesto paesaggistico; mappatura delle possibili criticità legate al degrado del suolo e a trasformazioni non sostenibili del territorio; dossier per il riconoscimento di qualità di paesaggi e per l'individuazione di prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici, ecc., in qualità di geografo, cartografo, ricercatore nell'ambito delle scienze umane e sociali, redattore di testi tecnici, specialista del recupero e della conservazione del territorio.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze per il paesaggio potrà svolgere le suddette funzioni innanzitutto grazie alle conoscenze delle caratteristiche dei paesaggi e dei processi territoriali che ne determinano le dinamiche - nel loro divenire storico e nel presente -, delle basi normative della tutela e della gestione dei paesaggi e dei principi e degli strumenti della sostenibilità, unite ad abilità specifiche dell'analisi del paesaggio e delle sue rappresentazioni (tra cui ad es.: raccogliere in maniera organizzata informazioni da fonti diverse, dirette e indirette, progettare e realizzare specifici surveys, analizzare dati, utilizzare software GIS). Avrà inoltre maturato le competenze utili per l'approfondimento critico delle conoscenze in materia di paesaggio, per l'interpretazione e la valutazione delle dinamiche dei paesaggi e, attraverso sia gli studi geografici sia gli approfondimenti multidisciplinari, competenze trasversali particolarmente utili in questo campo in cui è necessario saper integrare saperi disciplinari e scale territoriali diverse, come confermato dagli stakeholders. Per avanzare ulteriormente le competenze relative alle suddette funzioni, il laureato in Scienze del Paesaggio potrà proseguire la formazione universitaria di terzo livello optando per un Dottorato di Ricerca o un Master di II livello.

sbocchi occupazionali:

Le competenze del laureato in Scienze per il Paesaggio sono richieste presso amministrazioni pubbliche alle diverse scale, agenzie nazionali e internazionali, consorzi e altri enti di gestione del territorio, organizzazioni non governative, studi di consulenza. Inoltre, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente accedere all'insegnamento della geografia nella scuola secondaria (classe di concorso A21).

Esperto di valorizzazione e promozione del paesaggio

funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito della valorizzazione del paesaggio, il laureato in Scienze per il paesaggio potrà operare in particolare nell'organizzazione dell'offerta turistica (in qualità di esperto di sviluppo turistico-territoriale, in considerazione dell'espansione delle pratiche turistiche verso ambiti non tradizionali e della crescente necessità di pratiche turistiche sostenibili), nello sviluppo di proposte di outdoor recreation e nella formulazione di strategie promozionali in ambito produttivo, e potrà collaborare con altre figure professionali specializzate in attività di sviluppo di prodotti turistico-ricreativi e di marketing. In particolare potrà: organizzare offerte turistiche e ricreative a matrice territoriale improntate alla sostenibilità ambientale e sociale (es. slow tourism, itinerari geoculturali, turismo responsabile, turismo urbano a Km 0, turismo esperienziale, greenways, blueways); valorizzare in maniera integrata il paesaggio e il patrimonio culturale dei territori, anche attraverso iniziative museali ed ecomuseali; promuovere brand territoriali e filiere di qualità associate al paesaggio e alle identità locali; partecipare alla costruzione di strategie di marketing territoriale e progetti di economia circolare; supportare l'implementazione e la comunicazione dell'Agenda globale 2030 nelle realtà pubbliche e private; partecipare a bandi nazionali ed internazionali finalizzati al reperimento di fondi per la promozione e lo sviluppo sostenibile dei territori. Percorsi specifici di approfondimento e specializzazione in ambito turistico, nell'ambito della comunicazione e della progettazione permetteranno al laureato di raggiungere maggiori livelli di responsabilità e di autonomia.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze per il paesaggio potrà svolgere le suddette funzioni innanzitutto grazie alle conoscenze delle caratteristiche dei paesaggi, delle loro dinamiche di trasformazione e del valore ecologico, storico-artistico-culturale e produttivo, che costituiscono le basi per la definizione dell'offerta turistica dei diversi territori e per la caratterizzazione dei brand; avrà anche conoscenze relative al ruolo delle immagini e delle rappresentazioni, dei principi e degli strumenti della sostenibilità, unite ad abilità specifiche dell'analisi del paesaggio e in particolare delle sue rappresentazioni (tra cui ad es.: utilizzare fonti informative diverse, dirette e indirette, progettare e realizzare specifici surveys con metodologie quantitative e qualitative, analizzare dati, utilizzare software GIS e altri strumenti tradizionali e digitali di comunicazione), ad abilità comunicative e nella stesura di progetti. Avrà inoltre maturato competenze tanto nella gestione integrata di informazioni da fonti diverse, quanto nella proiezione strategica necessaria alla valorizzazione delle risorse territoriali, quanto nella comunicazione (a pubblici diversi), anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei sistemi audiovisivi e competenze trasversali di integrazione di saperi disciplinari e scale territoriali diverse. Per avanzare ulteriormente le competenze relative alle suddette funzioni, il laureato in Scienze del Paesaggio potrà proseguire la formazione universitaria di terzo livello optando per un Dottorato di Ricerca o un Master di II livello.

sbocchi occupazionali:

Le competenze del laureato in Scienze per il Paesaggio sono richieste presso amministrazioni pubbliche alle diverse scale, agenzie nazionali e internazionali, associazioni di categoria, imprese e consorzi di produzione e promozione, aziende di promozione del territorio, organizzazioni non governative, studi di consulenza. Inoltre, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente accedere all'insegnamento della geografia nella scuola secondaria (classe di concorso A21).

Esperto di animazione e comunicazione sui temi del paesaggio

funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito dello sviluppo di una cultura diffusa del paesaggio e di processi di cittadinanza attiva, il laureato in Scienze per il paesaggio potrà collaborare con altre figure professionali specializzate nei settori della comunicazione e dell'educazione per costruire strategie e gestire progetti in molteplici ambiti: comunicazione e sensibilizzazione in materia di paesaggio; educazione ambientale, al paesaggio e alla sostenibilità in funzione del sistema scolastico a tutti i livelli e del pubblico in generale; processi partecipativi legati alla gestione del territorio; attività di animazione del territorio per diverse categorie di utenti. Potrà inoltre redigere progetti editoriali; realizzare progetti comunicativi inerenti al Paesaggio attraverso media diversificati; partecipare a bandi nazionali ed internazionali finalizzati al reperimento di fondi per la gestione e salvaguardia di paesaggi di pregio o degradati e bisognosi di recupero e rilancio.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze per il paesaggio potrà svolgere le suddette funzioni innanzitutto grazie alle conoscenze delle caratteristiche dei paesaggi, delle loro dinamiche di trasformazione, con particolare attenzione ai processi socio-culturali e ai potenziali conflitti, al rapporto paesaggio-società, e alla pluralità di valori che caratterizzano i paesaggi; avrà anche conoscenze relative ai principi e agli strumenti della sostenibilità, ai documenti nazionali e internazionali di riferimento in tema di sostenibilità, partecipazione, paesaggio e patrimonio (a partire da Agenda 2030, Convenzione di Aarhus, Convenzione europea del paesaggio, Convenzione di Faro). Avrà inoltre abilità specifiche nell'attivazione di strategie di dialogo e cooperazione con altre figure professionali e con pubblici diversi, nella individuazione di visioni confliggenti e nella promozione di processi partecipativi, capacità comunicative in molteplici ambiti della divulgazione e della sensibilizzazione, abilità nell'uso di metodologie educative tradizionali e innovative, di strumenti dell'analisi del paesaggio e delle sue rappresentazioni (tra cui ad es.: utilizzare fonti informative diverse, dirette e indirette, progettare e realizzare specifici surveys con metodologie quantitative e qualitative, utilizzare software GIS partecipativi e altri strumenti tradizionali e digitali di comunicazione) e capacità di stesura di progetti. Avrà inoltre maturato competenze in ambito comunicativo verso pubblici diversificati, competenze pedagogico-didattiche e nella médiation paysagère, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei sistemi audiovisivi, oltre che competenze trasversali di integrazione di saperi disciplinari e scale territoriali diverse. Per avanzare ulteriormente le competenze relative alle suddette funzioni, il laureato in Scienze del Paesaggio potrà proseguire la formazione universitaria di terzo livello optando per un Dottorato di Ricerca o un Master di II livello.

sbocchi occupazionali:

Le competenze del laureato in Scienze per il Paesaggio sono richieste presso amministrazioni pubbliche alle diverse scale, agenzie nazionali e internazionali, associazioni di categoria e di cittadinanza, organizzazioni non governative, enti privati, studi di consulenza. Inoltre, i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente accedere all'insegnamento della geografia nella scuola secondaria (classe di concorso A21).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
- Cartografi e fotogrammetristi - (2.2.2.2.0)
- Geografi - (2.5.3.2.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente	BIO/07 Ecologia GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia M-DEA/01 Discipline demografiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	27	39	24
Discipline storiche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/09 Topografia antica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SECS-P/12 Storia economica	0	6	-
Discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	6	12	-
Discipline ambientali ed economico-giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata	12	18	-
Discipline linguistiche e letterarie, filosofiche e psicologiche, sociali e politiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-PSI/01 Psicologia generale SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	0	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 81
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/17 - Disegno L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche SECS-P/09 - Finanza aziendale	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		45 - 60	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 153

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : GEO/04 , M-GGR/01 , M-GGR/02 , M-STO/02 , M-STO/04 , M-STO/05)

I settori M-GGR/01, M-GGR/02 e GEO/04, riferiti all'ambito delle discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente, vengono individuati come significativi per una integrazione delle conoscenze acquisite tramite le discipline caratterizzanti, in campi disciplinari di per sé alquanto vasti (geografia generale e umana, geografia economico-politica, geografia fisica e geomorfologia), con insegnamenti realmente "affini" rispetto al focus della formazione geografica sul paesaggio, in termini cioè non di conoscenza specifica dei paesaggi, ma di conoscenze geografiche collaterali rispetto al focus principale.

L'inserimento dei settori M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, SECS-P/12 intende promuovere l'approfondimento della preparazione svolta tramite gli insegnamenti caratterizzanti anche attraverso l'approccio storico, con conoscenze collaterali (di storia moderna e contemporanea, storia della scienza e storia economica) rispetto a quelle più specifiche pertinenti alla dimensione storica del paesaggio che vengono approfondite attraverso le attività formative caratterizzanti. Tale ambito di approfondimento rappresenta uno tra quelli possibili per lo studio del paesaggio, a fianco di quello tecnico, ecologico, storico-artistico-letterario, pedagogico-didattico. Il regolamento didattico del corso di studi e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

È stato inserito un numero significativo di cfu dedicati alle "altre attività" al fine di affiancare alla preparazione ottenuta tramite gli insegnamenti numerose e consistenti attività di tipo laboratoriale. In primo luogo, visto il tema cui è dedicato il corso di studio, sarà necessario svolgere attività sul campo tramite escursioni, per permettere allo studente di sperimentare direttamente lo studio dei paesaggi (3cfu di field work). Inoltre, anche sulla base dei suggerimenti e delle disponibilità delle parti sociali consultate, verranno organizzati seminari e laboratori su specifiche questioni, metodologie, procedure e ambiti di azione inerenti il paesaggio, per promuovere l'acquisizione di competenze e abilità e per favorire il contatto diretto con il mondo del lavoro. Ulteriori occasioni di approfondimento seminariale saranno offerte dalla partecipazione alle attività dei network di ricerca nazionali e internazionali in cui il corpo docente è inserito.

Note relative alle attività caratterizzanti

La formazione del laureato in Scienze per il paesaggio, come specificato nel Quadro A4.a, prevede un solido percorso di approfondimento comune a tutti gli studenti nelle discipline geografiche (nell'ambito delle Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente), giuridiche e della pianificazione (nell'ambito delle Discipline ambientali ed economico-giuridiche) e di tipo metodologico (nell'ambito geografico e/o delle Discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione). A questo viene fatto seguire un approfondimento specifico, tramite le ulteriori discipline caratterizzanti e le discipline affini, che portano a rafforzare l'acquisizione delle competenze in uno specifico dei diversi settori descritti nel quadro A2.a. Vista la presenza di 5 ambiti disciplinari per le discipline caratterizzanti, che spaziano in aree disciplinari assai diverse tra di loro, ciascuno a sua volta alquanto differenziato internamente (fino ad arrivare a 86 SSD presenti in totale nella tabella), si verifica la possibilità che vengano approfondite le discipline in alcuni ambiti e che gli studenti possano scegliere un percorso che non prevede insegnamenti nell'ambito delle Discipline storiche e/o in quello delle Discipline linguistiche e letterarie, filosofiche e psicologiche, sociali e politiche.

Preme evidenziare che la differenziazione dei piani di studio possibili nelle direzioni di approfondimento non è tale da portare alla definizione di specifici curricula.

RAD chiuso il 12/02/2020